

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre, 149 Telef. 67.121 63.521 61.460 67.845
ABBONAMENTI: Un anno . . . L. 3.750
Un semestre . . . L. 1.900
Un trimestre . . . L. 1.000

Spedizione in abbonamento - Conto corrente postale 1/23795

PUBBLICITÀ: mm colonna: Commerciali, Uscita 130, Di mezz'ora 150. Esbi spettacoli 150. Censura 100. Notiziario 130. Pianeta a. Banche 175. Legali 200. più le pubblicazioni parlamentari anticipate. Rivolgersi: SGC P.R.L. LA PUBBLICITÀ IN ITALIA (S.P.I.) Via del Parlamento 9, Roma. Telef. 61.372 63.944 e sue Succursali in Italia

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXVII (Nuova serie) N. 178

VENERDI' 28 LUGLIO 1950

TERZO TEMPO DEMOCRISTIANO

Il Consiglio dei Ministri, ascoltata la relazione del Presidente del Consiglio sul suo viaggio in Lucania, ha iniziato la discussione sul riarmo

Una copia L. 20 - Arretrata L. 25

LA COREA del cancelliere

CON UNA COMUNICAZIONE UFFICIALE A TRYGVE LIE Malik convoca per il 1° agosto il Consiglio di Sicurezza dell'O.N.U.

Il delegato sovietico dichiara di assumere la presidenza del Consiglio che gli spetta di turno - Dichiarazioni di Truman sulla guerra in Corea

LAKE SUCCESS, 27. — L'Unione Sovietica ha oggi notificato alle Nazioni Unite la sua decisione di assumere, col 1 agosto lo presidenza di turno al Consiglio di Sicurezza dell'ONU.

Qui sotto si trova di turno a Malik, assunzione la presidenza del Consiglio di Sicurezza che viene assegnata a rotazione ai singoli membri dello stesso Consiglio.

La decisione sovietica è stata comunicata al Segretario generale dell'ONU Trygve Lie con una lettera del vice ministro sovietico degli esteri Malik.

La segreteria generale dell'ONU ha dato immediatamente comunicazione della lettera di Malik a tutti gli stati membri.

Ecco il testo della lettera di Malik:

«Caro signor segretario generale, reputo necessario informarvi che, conformemente alla prassi, assumo la presidenza del Consiglio di Sicurezza per l'agosto di quest'anno e che intendo fissare la data della riunione del Consiglio per il 1° agosto.

Egli potrebbe contare infatti sol-

ito sul suo voto e su quelli degli altri membri del Consiglio di Sicurezza la data della riunione.

L'ordine del giorno sarà comunicato successivamente.

Rispettosamente. — J. Malik. Circa lo svolgimento dei lavori delle prossime sedute del Consiglio di Sicurezza, qualche delegato già riferisce di aver ricevuto dalla direzione di turno del Consiglio di Sicurezza Malik, si dice, nella sua qualità di presidente di turno, conteggerà al delegato nazionalista cinese dott. Tsiang il diritto di sedere in consiglio. Tsiang, continua l'A.P., si opporrà ad un eventuale ordine di estromissione emanato dal presidente e la questione finirà per essere messa ai voti.

La questione cinese

Così come il Consiglio di Sicurezza è schierato oggi sulla questione cinese, appare improbabile che Tsiang possa ottenere i sette voti necessari a porre nel nulla una decisione del presidente.

Egli potrebbe contare infatti sol-

ito sul suo voto e su quelli degli altri membri del Consiglio di Sicurezza la data della riunione.

L'ordine del giorno sarà comunicato successivamente.

Rispettosamente. — J. Malik. Circa lo svolgimento dei lavori delle prossime sedute del Consiglio di Sicurezza, qualche delegato già riferisce di aver ricevuto dalla direzione di turno del Consiglio di Sicurezza Malik, si dice, nella sua qualità di presidente di turno, conteggerà al delegato nazionalista cinese dott. Tsiang il diritto di sedere in consiglio. Tsiang, continua l'A.P., si opporrà ad un eventuale ordine di estromissione emanato dal presidente e la questione finirà per essere messa ai voti.

La questione cinese

Così come il Consiglio di Sicurezza è schierato oggi sulla questione cinese, appare improbabile che Tsiang possa ottenere i sette voti necessari a porre nel nulla una decisione del presidente.

Egli potrebbe contare infatti sol-

Togliatti parlerà domenica all'Adriano

La conclusione della campagna per i 100 mila comunisti a Roma - Un rapporto di Natoli

Le sezioni della Federazione romana del P.C.I. della Federazione Giovanni Comunista Romana annunciano che domenica 30 alle ore 10 al Teatro Adriano si concluderà la campagna per i 100 mila comunisti del sud, mentre gli aerei di Mac Arthur hanno colpito e continuato a colpire non solo le città al di sopra del 38° parallelo, ma anche quelle al di sotto, portando morte e distruzione su abitati civili, ospedali, scuole ecc.

Al bombardamenti aerei sono aggiunti da qualche tempo quelli navali: «Yonkod», ha scritto un giornalista americano, non è una grande città e non è un grande porto. E' uno dei cento, mille, centomila centri che potrebbero trovarsi in un punto qualsiasi della carta geografica, in Cina o in Europa, in Africa o in Australia senza mutare minimamente i propri caratteri». Dopo il lavoro «spietatamente preciso» degli incendiari che hanno colpito la città con le loro bocche da fuoco, «più nulla è rimasto della città, poco è rimasto. Non voglio descrivere lo spettacolo della morte».

Spiate le forze di Mac Arthur solo nei bombardamenti? Una terribile disperazione di polizia è stata emessa dalla «Military Police» in Corea. In base ad essa i cittadini potranno uscire dalle loro case solo per due ore al giorno, i lavori nei campi saranno sospesi, i negozi e le scuole saranno chiusi, «verranno affissi i manifesti in cui verrà dato ordine a tutti i protughi coreani di dirigersi verso il nord», perché «tutti quelli diretti verso il sud saranno considerati come soldati nemici».

A Tokio, i portavoce giapponesi hanno affermato che tali misure sono un po' strane per un esercito come quello americano che si dice liberatore. Quel bandito della «Military Police» è il documento forse più importante che adesso, quello che meglio dimostra come l'intervento armato sia stato come l'intervento armato statunitense sia, non solo sotto il profilo legale della carta del P.O.U., sbagliato, ma sia un fatto antipopolare, un fatto che isolerà l'America di fronte alle forze nazionali asiatiche, un fatto che definisce Truman come il vessillo dei Si Man Ri, dei Ciang Kai Shek.

Quando un esercito che si dice liberatore e che afferma di essere investito dell'autorità dell'ONU, incontra il vuoto attorno a sé, quando esso è costretto a ricorrere a misure alla Kesseling, non può trattarsi più di questione strategica, di riifornimenti militari o di divisioni insufficienti; quando si puntano i mitra su tutta la popolazione civile, si dicono a nordista che sia, quando si ha paura del contadino come dell'industriale coreano che si incontra per strada, allora vuol dire che qualcosa non funziona non tanto militarmente quanto politicamente. Vuole dire che «è tutto da rifare»; poiché con i carri armati e i bombardamenti navali ad acciò non si fa politica, ma si uccide.

titto che hanno registrato negli ultimi giorni i maggiori successi. Accanto ad essi, le sezioni della F.G.C.I. di Montecitorio con 40 reclutati, Colleferro con 30, Palestrina con 41, Monte Mario con 30, Appio Nuovo 8 e Ponte Milvio 6, meritano di essere segnalati per la loro attività in questa settimana.

Il compagno Aldo Natoli, Segretario Regionale, riferirà sui risultati della campagna e premierà le sezioni di Roma e della provincia del Partito e della F.G.C.I. vincitori delle gare di reclutamento.

La manifestazione assume una particolare importanza perché il compagno Palmire Togliatti di ritorno dal suo viaggio a Berlino pronuncerà un importante discorso politico.

Gli ultimi giorni della campagna per i 100 mila comunisti hanno visto intensificarsi l'attività delle sezioni del Partito e della F.G.C.I. della città e della provincia.

Aricia con 24 reclutati, Collina Radio e Maccarese con 10, Monteverde con 7, sono le sezioni di Par-

titto che hanno registrato negli ultimi giorni i maggiori successi. Accanto ad essi, le sezioni della F.G.C.I. di Montecitorio con 40 reclutati, Colleferro con 30, Palestrina con 41, Monte Mario con 30, Appio Nuovo 8 e Ponte Milvio 6, meritano di essere segnalati per la loro attività in questa settimana.

La Federazione comunista di Roma prevede che le altre sezioni nella settimana scorsa hanno conquistato le posizioni migliori nella classifica della gara, non si lasceranno sorpassare all'ultimo momento e invita tutte le organizzazioni a superare entro il 30 luglio l'obiettivo del 100 mila iscritti.

Tutti i compagni deputati senza eccezione sono tenuti a essere presenti alle sedute di oggi alla Camera sin dallo inizio.

LE VOTAZIONI SULLA "RIFORMA" SEgni ALLA CAMERA

Il patto tra d.c. e Confida si è rivelato ieri clamorosamente

I clericali presentano una serie di emendamenti che riducono le terre espropriabili - Violenti incidenti provocati dalla faziosità d. c.

La votazione della legge-stralcio

vrebbe essere espropriati, alla sola condizione di eseguire su tale terreno e sugli altri terreni che restano in mano dei lavori di trasformazione, i provvisti dell'Ente, il proprietario. Eguaglii i lavori, il proprietario dovrà consegnare a chi ha conservato, facendosi però indennizzare di tutte le spese di trasformazione: l'altra metà resterà di proprietà.

In tal modo, un resto

(la metà di un terzo) dei terreni che dovrebbero essere espropriati resteranno nelle mani del proprietario!

Non solo il proprietario può scegliere lui i contadini da immettere nelle nuove culture risultanti dalle trasformazioni!!

Sono cioè di più. Gli altri articoli di Montecelli stabiliscono che sono esclusi dall'esproprio le aziende, avventi determinate caratteristiche, che sono cioè «efficieni», condotte in forme associative, provviste di impianti moderni, avendo una produzione media unitaria superiore al 40% a quella delle medesime culture della zona, avendo un carico di lavoro non inferiore al 0,4 unità lavorative per ettaro, e cui i lavoratori abbiano condizioni economiche superiori a quelle medie della zona, e che insieme siano appoderate.

de o si opprime soltanto; e ciò che ne soffre è la vita degli uomini, delle donne e dei bambini.

Una volta, in Italia, quando

le truppe americane arrivavano

esse trovavano ovunque le forze

partigiane che si ponevano al

loro fianco, trovavano una po-

polazione solidale: quelle stesse truppe in Corea trovano l'ostilità e la lotta compatta di tutto il popolo. Non si è liberatori per professione, ma si è liberatori quando la causa è giusta e buona, e quella dei Mac Arthur è causa sbagliata, è una causa an-

tipolare e imperialista.

Ed è tutto questo che De Gasperi vorrebbe tenere nascosto,

è tutto questo che egli vorrebbe

che l'opinione pubblica ignori af-

finché viva la crisi della sua

povera verità?

A quella verità, non crede più

neppure il conte Storza, di cui

è universalmente noto l'ingegno lucido e acuto. Pensa sul serio.

Don. De Gasperi che il popolo

coreano sia così ingenuo da ac-

cettarla per buona? Non si il-

luda.

GABRIELE DE ROSA

Un coraggioso

Quidiano ha ricevuto una lettera da un lettore romano che commenta la notizia dell'incidente sorto in un ristorante romano ore la sconvenienza dell'abbigliamento di una signora che si è fatta indossare di alcuni deputati pre-

sentanti.

Il coraggioso gesto, — dice l'au-

tore — dell'onorevole Scalfo-

ri e dei suoi colleghi merita un pubblico ringraziamento.

Il coraggioso gesto dell'onorevole

Scalfori, merita dicono, non solo

una plauso, ma magari anche una medaglia ed un diploma di ricono-

scente. Insomma, per il coraggioso

Scalfori, merita dicono, non solo

una plauso, ma magari anche una

medaglia ed un diploma di ricono-

scente.

Il dito nell'occhio

ARMEDO

ARMEDO